

LE AZIENDE AGRICOLE NON PRODUCONO RIFIUTI DA SMALTIRE MA BIOMASSE DA RECUPERARE. DISCUTIAMO CON GLI IMPRENDITORI SU COME ORIENTARE I PROPRI INVESTIMENTI ENERGETICI

14 ottobre 2017 ore 10.00 - Agrilevante 2017 – Fiera del Levante di Bari - Centro Congressi - Padiglione 110 - sala 6

Le aziende agricole e agroindustriali hanno cicli di lavoro, assorbimenti di energia elettrica e termica, nonché produzione di sottoprodotti, tali da consentire diverse possibilità di recupero energetico, specie su elevate produzioni.

Ad AGRILEVANTE 2017 a Bari, il 14 ottobre si discuteranno gli aspetti tecnico-economici, relativi agli **investimenti energetici che fanno bene alle aziende**: l'evoluzione della bioenergia in Italia, l'importanza dell'innovazione tecnologica nella creazione di filiere sostenibili in ambito agricolo, le buone pratiche per il recupero energetico dai residui dei cicli produttivi in agroindustria, le possibilità di finanziamento pubblico e privato.

L'incontro, infatti è diretto prevalentemente agli imprenditori, per fornire indicazioni sulle reali potenzialità di investimento per il recupero energetico degli scarti organici nelle aziende di produzione e trasformazione agro-zootecnica e sulle possibilità di finanziamento dei propri investimenti.

“Il primo passo logico nella valutazione della convenienza economica e nella scelta degli interventi è quello della valutazione delle esigenze e dei consumi energetici dell'azienda: valutazione in un tempo rappresentativo degli assorbimenti di energia elettrica e metano, nonché della produzione di sottoprodotti e reflui; in seguito a questo esame, si potrà effettuare una valutazione oggettiva delle possibilità di recupero energetico e, in particolare, della fattibilità di un investimento produttivo in un impianto di semplice cogenerazione oppure di digestione anaerobica con produzione di biogas e annessa cogenerazione” è quanto assicurano il **dr. Vito PIGNATELLI**, Presidente di ITABIA (Italian Biomass Association) e il **prof. ing. Biagio BIANCHI** docente di “Macchine e impianti per le industrie alimentari” del Dipartimento DISAAT dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il dr. Pignatelli parlerà del quadro di riferimento europeo, con i nuovi obiettivi per il 2030, del ruolo delle bioenergie nel panorama nazionale delle fonti rinnovabili, della disponibilità di biomasse e delle strategie nazionali per il settore (Piano di Settore per le Bioenergie), del nuovo decreto biometano, con qualche riferimento generale alle filiere e alcuni esempi di impianti agricoli ed agroindustriali italiani; il prof. Bianchi, in una relazione congiunta con l'energy manager Filippo Catalano, comunicherà sulle possibili applicazioni nella realtà produttiva pugliese, in relazione alle tipologie di sottoprodotti più comuni, al risparmio che può essere realizzato in termini di consumi energetici e di spese di smaltimento, alle minime potenzialità che consentano tempi accettabili di rientro dell'investimento, alle caratteristiche del sito ove deve essere realizzato l'impianto e alle autorizzazioni che questo deve avere in funzione dell'impegno di potenza.

Altri contributi verranno dal dott. Nicola Silvano, professionista del settore, e dal dott. Luigi Trotta, Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari della Regione Puglia che affronteranno il tema della convenienza economica, in relazione agli incentivi pubblici e privati.

L'organizzazione è di ITABIA-Italian Biomass Association, nella persona del dr. Matteo Monni, e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con il patrocinio di Federazione Nazionale Costruttori Macchine Agricole (FEDERUNACOMA) e dell'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria (AIIA) con la collaborazione delle Riviste specializzate: L'Informatore Agrario e Foglie

Riferimenti:

prof. Biagio Bianchi: biagio.bianchi@uniba.it

dott. Matteo Monni: itabia@mclink.it